

**Bruxelles, 5 ottobre 2021
(OR. en)**

12552/21

COH 52

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio
n. doc. prec.:	12149/21
Oggetto:	Relazione della Commissione intitolata "Regioni frontaliere dell'UE: laboratori viventi dell'integrazione europea" - Conclusioni del Consiglio (5 ottobre 2021)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione della Commissione intitolata "Regioni frontaliere dell'UE: laboratori viventi dell'integrazione europea", adottate dal Consiglio "Economia e finanza" nella sua 3814^a sessione del 5 ottobre 2021.

Conclusioni del Consiglio sulla relazione della Commissione intitolata "Regioni frontaliere dell'UE: laboratori viventi dell'integrazione europea"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

- (1) ACCOGLIE CON FAVORE la relazione intitolata "Regioni frontaliere dell'UE: laboratori viventi dell'integrazione europea";
- (2) PRENDE ATTO del fatto che la relazione fa seguito alla comunicazione della Commissione europea "Rafforzare la crescita e la coesione nelle regioni frontaliere dell'UE"¹;
- (3) RICONOSCE che la pandemia di COVID-19 ha dimostrato quanto gli Stati membri e le regioni dell'UE siano interdipendenti e che le regioni frontaliere ne hanno subito le conseguenze in misura maggiore;
- (4) CONDIVIDE il parere della Commissione secondo cui le regioni frontaliere, sia terrestri che marittime, apportano un significativo valore aggiunto dell'Unione e possono essere considerate un terreno di prova per soluzioni innovative;
- (5) SI COMPIACE del fatto che la relazione della Commissione si concentri, in primo luogo, sull'impatto della crisi COVID-19 sulle regioni frontaliere dell'UE; in secondo luogo, sull'esame dei progressi compiuti nell'attuazione delle azioni annunciate nel piano d'azione della comunicazione del 2017; e, in terzo luogo, sulla revisione del piano d'azione del 2017 per accrescerne l'efficacia e adeguarlo alle nuove realtà.

¹ Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo - "Rafforzare la crescita e la coesione nelle regioni frontaliere dell'UE" (COM(2017) 534 final del 20.9.2017).

- (6) ACCOGLIE CON FAVORE i risultati del piano d'azione in 10 punti del 2017, in particolare:
- l'iniziativa "b-solutions" messa in atto dalla Commissione per fornire, ove necessario, assistenza legale alle autorità pubbliche nelle regioni frontaliere;
 - la creazione della piattaforma online "Border Focal Point Network" per lo scambio di buone pratiche;
 - gli sviluppi registrati nell'assistenza sanitaria transfrontaliera, in particolare in termini di comprensione della capacità delle regioni frontaliere, del valore aggiunto delle regioni frontaliere dell'UE e delle sfide comuni ricorrenti cui sono confrontate;
 - i progressi compiuti nella creazione di nuovi collegamenti di trasporto pubblico transfrontaliero;
- (7) SOSTIENE le proposte della Commissione volte a riorientare il piano d'azione del 2017 secondo i quattro gruppi tematici seguenti:
- resilienza grazie a una cooperazione istituzionale più profonda;
 - servizi pubblici transfrontalieri più numerosi e migliori;
 - mercati del lavoro transfrontalieri più dinamici;
 - regioni frontaliere per il Green Deal europeo;
- (8) RILEVA in particolare che:
- in vari settori d'intervento sono già in atto soluzioni innovative specifiche;
 - sono già disponibili vari strumenti multilaterali e bilaterali dell'UE per la cooperazione transfrontaliera, come ad esempio i gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT);
 - la maggior parte delle proposte della Commissione può essere sostenuta finanziariamente lungo tutte le frontiere interne ed esterne dell'UE tramite la nuova generazione di programmi di cooperazione Interreg, compresa la cooperazione transfrontaliera dell'IPA, e alcune di esse anche attraverso i programmi di cooperazione transfrontaliera dell'NDICI;
 - il nuovo obiettivo specifico di Interreg "*una migliore governance della cooperazione*" rafforza il potenziale dei programmi di cooperazione transfrontaliera Interreg per porre attivamente rimedio a ostacoli frontaliere specifici;

- (9) CONDIVIDE l'opinione secondo cui il Green Deal europeo rappresenta un'ulteriore opportunità per migliorare e sperimentare soluzioni innovative nelle regioni frontaliere dell'UE;
- (10) RITIENE che la cooperazione territoriale, in tutte le sue componenti, svolga un ruolo chiave nel rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione europea;
- 11) SOTTOLINEA che la cooperazione territoriale non è responsabilità esclusiva dei programmi Interreg, in quanto può beneficiare, tra l'altro, dell'impegno politico nell'ambito delle pertinenti strategie macroregionali e dei bacini marittimi, nonché delle azioni di cooperazione attivate dai programmi generali di coesione delle regioni transfrontaliere;
- 12) INVITA la Commissione a:
- continuare a esplorare modi per rafforzare il potenziale delle regioni frontaliere dell'UE, sia terrestri che marittime, in stretta collaborazione con gli Stati membri;
 - tenere informati gli Stati membri in merito all'utilizzo e all'attuazione, da parte dei programmi Interreg, del nuovo obiettivo specifico di Interreg *"una migliore governance della cooperazione"*, prestando particolare attenzione alla capacità delle parti interessate transfrontaliere di sviluppare una cooperazione più stretta.
-